

La **Comunità Montana Val Pellice** è un comprensorio montano sorto nel 1973. Suo scopo principale è quello di favorire lo sviluppo della valle nella salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale proprio. La sede della Comunità montana si trova a [Torre Pellice](#).

--- nel 2008 le Comunità montane Valpellice, Val Chisone e Pedemontana sono state [accorpate](#)

Val Pellice abitanti	TOT. PER COMUNE
ANGROGNA	861
BIBIANA	3.308
BOBBIO PELLICE	583
BRICHERASIO	4.230
LUSERNA SAN GIOVANNI	7.744
LUSERNETTA	508
RORA'	257
TORRE PELLICE	4.640
VILLAR PELLICE	1.198
TOTALE VAL PELLICE	23.329 (2007)

Bricherasio..

ALCUNI RICORDI STORICI

La prima testimonianza storica dell'esistenza di un centro denominato "**Bricarasio**" risale al 1159 e consiste nel nome di un "**Guglielmus de Bricarasio**" che fece da teste in una donazione in favore dell'abbazia di Staffarda disposta dai signori di Luserna. Tracce di insediamenti precedenti si possono comunque ritrovare sia in epoca preistorica (incisioni rupestri sulle pendici del monte Vandalino) sia in età romana (monete e mattoni). Il nucleo primitivo del paese si trovava in posizione discosta, presso l'attuale abitato di

San Michele; la presenza dei pedaggi, la scomodità delle comunicazioni e la diffusione del commercio attraverso le vie della Val Pellice fecero sì che nel 1324 fosse fondata presso la collina del Castello, dove ha sede ora il capoluogo, la nuova Bricherasio. Il centro, che fin dal 1243 aveva giurato fedeltà ai **Savoia-Acaja di Pinerolo**, si sviluppò anche grazie alla conquista dell'autonomia comunale nel 1291 ed alle franchigie, ai privilegi e alle esenzioni concesse dal principe Filippo d'Acaja. Nel 1360 la sconfitta di Giacomo d'Acaja nella guerra contro **Amedeo di Savoia** determinò un cambio di signoria per Bricherasio, che fu concessa in feudo ad una famiglia di origini monferrine, i Cacherano. Sotto il loro benevolo controllo Bricherasio conobbe un silenzioso ma cospicuo sviluppo commerciale ed economico, che trovò il suo momento di spicco nella redazione nel 1467 degli Statuti comunali contenenti le consuetudini giuridiche e i privilegi ottenuti dal comune nei secoli.

Il **XVI secolo** chiuse l'epoca di grande prosperità ed aprì il momento della crisi: Spagnoli e Francesi in lotta sulla terra italiana per conquistare l'egemonia in Europa devastarono a più riprese le terre bricherasiesi finché un contingente francese giunse ad assediare e a costringere alla resa una prima volta la fortezza nel 1537. Il fatto d'armi che resta però indelebilmente nella storia di Bricherasio è il grande assedio del 1594.

Bricherasio OGGI

4.367 (2009)

AZIENDE ARTIGIANE

ALIMENTARI 5

ARTISTICO/TRADIZIONALE 1

BENESSERE/SANITÀ 10

COMMERCIO 12
TERZIARIO AVANZATO 9
COSTRUZIONI 60
FEDERMODA 3
FITA 13
IMPIANTISTICA 33
PRODUZIONE 43
SERVIZI ALLA COMUNITÀ 16
VARIE 2

TOTALE 207



Cantina sociale Fondata nel 1960

Per evitare il fallimento interviene la C. Montana con la cooperativa 'il Tralcio'. Poi è messa in difficoltà dal fallimento dell'Agess.

Soffre anche di uno scomodo accesso stradale.

Superficie vitata: ha 140, sparsi specialmente nei Comuni di Bricherasio, Bibiana, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Luserna S. Giovanni, Osasco, Perosa Argentina, Pinerolo, Pomaretto, Prarostino, Roletto, S. Secondo, Bagnolo e Barge

eco mese



Azienda Levetti boutique lampadari

la [Welcogroup](#)

TRW

Sin dall'ormai lontano Aprile del 2001, lo stabilimento TRW Automotive Italia di Bricherasio non produce più solamente cinture di sicurezza ed air bags, bensì anche un tipo di "prodotto" molto particolare: test dinamici ECE 16 su slitta.

Per i non addetti ai lavori, si tratta di una prova effettuata su un complesso impianto, denominato slitta, con il quale vengono simulate in tutto e per tutto le sollecitazioni, che una cintura di sicurezza deve sostenere durante un incidente reale su vettura.

Un fiore all'occhiello per Bricherasio. Un'azienda che produce circa 600.000 capi all'anno e che occupa al suo interno trentotto persone, ma che tramite il lavoro interinale ne impiega almeno 400. La Welcogroup, nata sulle ceneri della Torcitura Valpelli-ce, è diventata leader nella produzione dei costumi da bagno, vendendo i propri capi sia al dettaglio, sia producendo per marchi importanti come Stefanel, Superga, G.B. Sportelli, solo per citarne alcuni.

ecomese

C.m.i. Srl - metalmeccanico

Sicav Sas Di Militerni E C – stampaggio

personaggi storici

Edoardo Giretti (Torre Pellice, agosto 1864 – San Maurizio Canavese, dicembre 1940) è stato un economista e politico italiano. Fu piccolo industriale serico, antiprotezionista doganale, pacifista, liberale, deputato radicale dal 1913 al 1919 al parlamento italiano, acceso antimonopolista. Dal 1869 abitò a Bricherasio, poco lontano da Pinerolo, ove si trovava l'industria serica paterna, di cui diventò direttore all'inizio del Novecento. Come rappresentante del Partito radicale fu deputato in parlamento per il collegio di Bricherasio e dirigente del movimento pacifista democratico italiano e internazionale.

Un altro personaggio del secolo scorso è il Conte Calleri- esponente democristiano

È morto Calleri, ex dc di rango. Affari e politica le sue passioni-Repubblica — 21 aprile 2002

Negli anni Settanta, i suoi anni d'oro, venne addirittura chiamato il Viceré del Piemonte e del Nord Ovest. Poi uno scandalo, quello dell' Italcasse, che gli costò anche l'arresto, determinò il suo declino e l'abbandono del mondo politico. Si compendia in quest'arco la vita di Edoardo Calleri di Sala, esponente di spicco della corrente dorotea della Dc, uomo che godette a un certo punto di un potere notevole, che si è spento ieri all'età di 75 anni. Era malato da tempo. Industriale (fu AZIONISTA della Talco e Graffite), sindaco di Moncalieri e soprattutto primo presidente della Regione Piemonte dal '70 al '74, il conte Calleri, nipote di quell'Emanuele Cacherano di Bricherasio che si ricorda tra gli storici fondatori della Fiat, fu un protagonista assoluto della vita politica piemontese. «Era un personaggio elisabettiano di destra, conservatore, - lo ricorda oggi un altro ex esponente di spicco della vecchia Balena Bianca, Rolando Picchioni - come fu elisabettiano, ma di sinistra, Carlo Donat Cattin». Dotato di grande temperamento, circondato da un corteo che qualcuno definisce «di stampo caravaggesco», si diceva che orchestrasse i suoi giochi di potere tra un ristorante e l'altro. Il massimo fulgore lo ebbe appunto negli anni '70, quando divenne anche presidente della Cassa di Risparmio di Torino, coniugando pertanto il potere politico a quello finanziario. Democristiano, ma di umori laici, aprì inizialmente al centrosinistra. Quindi, con una conversione che fece scalpore, mise in piedi un governo regionale con il Pli. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, lo ha ricordato in ogni caso come «un politico che ha rappresentato una pagina fondamentale della vita istituzionale regionale e che ha contribuito con determinazione a realizzare quel decentramento che sta alla base del federalismo che oggi tutti auspichiamo». Nella città della Fiat, il conte Calleri fu sempre ostile alla famiglia Agnelli, ai quali non perdonava l'estromissione di suo zio dai vertici dell'azienda automobilistica, agli albori del secolo. Tanto che quando la Fiat compì cent'anni, lui fece pubblicare sui giornali un necrologio in cui ricordava suo zio Cacherano di Bricherasio. Lo scandalo dei fondi neri dell' Italcasse lo travolse, anche se poi tutto si risolse con una assoluzione. Non fece più politica, però. E gli restava il ricordo del brutale arresto in aereo. Ultimamente, nella diaspora democristiana, pare fosse vicino agli ex Dc del centrodestra. - (m.nov.) = massimo novelli

<< Il notiziario del Gruppo di Rinnovamento >>

A Bricherasio negli anni '69/'70/'71 un gruppo dell'oratorio pubblicava un giornalino. Uscirono sulla pubblicazione le prime critiche all'amministrazione DC. In seguito alcuni entrarono in consiglio comunale come minoranza. Più tardi ancora si costituì, man mano che ci si spostava a sinistra, il Gruppo di Rinnovamento, che pubblicò un "Notiziario del G. di R.". Uscì in varie vesti, dal ciclostile alla stampa tipografica. La periodicità era legata alla presenza di problemi e agli interessi locali. Usciva come supplemento a giornali della sinistra (Cronache, La luna ecc). Veniva inviato per posta e in seguito consegnato a domicilio in tutte le case. Il Gruppo costituì anche una Associazione a scopo culturale e ricreativo e tuttora è presente in amministrazione a Bricherasio come minoranza. E' scritto nella testata del numero uscito a febbraio dell'89: "L'associazione si propone di essere partecipe e di rendere partecipe la popolazione alla vita sociale del territorio in cui opera: quindi contribuire alla crescita culturale e politica, promuovere l'uso del tempo libero intendendolo come spazio in cui vivere esperienze aggreganti e come momento che permette un impegno realizzante consapevole e creativo". Fanno parte del gruppo fin dall'inizio Mario Garnerò, Sergio Fasano, e Giacomo Marcello, Lilli DiMartino che si è allontanata. In seguito : Claudio Gerlero, Enzo Ferlenda, Gemma Boaglio, Flavia Scapicchio. La sede in via Vittorio Emanuele 43.. Scorrendo i vari numeri si nota la massiccia presenza

di temi legati a Bricherasio e il controllo accurato delle attività del Consiglio Comunale; poi rubriche sulla previdenza, il sindacato, la scuola, il fisco, la droga, l'ambiente, l'alimentazione.